

66^a STAGIONE CONCERTISTICA

OTTOBRE 2025 • MAGGIO 2026
POLITEAMA GARIBALDI



ORCHESTRA
SINFONICA
SICILIANA
FONDAZIONE

Frédéric Deloche *direttore*
Orchestra Sinfonica Siciliana



Venerdì
27 febbraio
ORE **20.30**

Sabato
28 febbraio
ORE **17.30**

PROGRAMMA

Maurice Ravel

(Ciboure, Bassi Pirenei, 1875 – Parigi 1937)

Shéhérazade op. 41,

Poema per voce e orchestra su testi di Tristan Klingsor

Majdouline Zerari *mezzosoprano*

I. *Asie: Asie, Asie*

Dedica a Madame Jeanne Hatto

II. *La flute enchantée: L'homme est douce et ton maître dort – Très lent*

Dedica a Madame René de Saint-Moceaux

III. *L'indifférent: Tes yeux sont doux comme ceux d'une fille – Lent*

Dedica a Madame Sigismond Bardac

Durata: 21'

...

L'Enfant et les sortilèges ("Il bambino e gli incantesimi")

Fantasia lirica in due parti su libretto di Colette

Durata: 52'

Personaggi e interpreti

L'Enfant (Il bambino) **Anna-Doris Capitelli**

Maman, Tasse Chinoise, Libellule (La Mamma, La Tazza cinese, La Libellula) **Chiara Tirotta**

Le Feu, La Princesse, Le Rossignol (Il Fuoco, La Principessa, L'Usignolo) **Maria Caterina Vitaggio**

Pastourelle, Chnette Chauvesouris (La Pastorella, Il Gufo, Il Pipistrello) **Daniela Cappiello**

Chatte, L'Écureuil, Bergère Pâtre (La Gatta, Lo Scoiattolo, Il Pastore) **Cristina Melis**

L'Horloge Comtoise, Le Chat (L'Orologio a pendolo, Il Gatto) **Paolo Ingrasciotta**

La Thèière Rainette, Petit Vieillard (La Teiera, La Raganella, Il piccolo vecchio) **Rosolino Claudio Cardile**

Le Fauteuil, Arbre (La Poltrona, L'Albero) **Hiddenori Inoue**

I Solisti di OperaLaboratorio

Fabio Ciulla *maestro del coro*

Coro di voci bianche della Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana

Riccardo Scilipoti *maestro del coro di voci bianche*

Alessandra Panzavolta *regia*

Vincenzo Mazzara *videomaker*

Lorenzo Orlandi *maestro di sala*

Simone Piraino *maestro ai sopratitoli*

Frédéric Deloche *direttore*

Orchestra Sinfonica Siciliana

Riccardo Viagrande

NOTE DI SALA

Il meraviglioso mondo delle *Mille e una notte* (già oggetto della *Shahrazād* di Nikolaj Rimskij-Korsakov) nel 1898 attirò l'attenzione del ventitreenne Maurice Ravel che lo usò come fonte di ispirazione di un'ouverture eseguita il 27 maggio 1899 presso la Salle du Nouveau Théâtre di Parigi che però ottiene un'accoglienza tutt'altro che favorevole soprattutto da parte della critica. Quest'ouverture, che costituisce la prima opera orchestrale rimastaci di Ravel, non fu pubblicata durante la sua vita dal compositore francese, la cui fantasia, però, sarebbe stata, a distanza di cinque anni, ancora una volta sollecitata dal mondo evocato nella celebre raccolta di racconti. In questa occasione, a stimolarne la fantasia fu l'incontro con il poeta Tristan Klingsor, il quale aveva pubblicato nel 1903 una raccolta di poesie in versi liberi che si ispirava, non tanto alle *Mille e una notte*, quanto alla famosa suite orchestrale di Rimskij-Korsakov. Di queste liriche Ravel ne scelse tre che, stranamente, non hanno alcun legame con *Le mille e una notte* e nelle quali non è nominata l'eponima protagonista, Shéhérazade. Nacque così *Shéhérazade* op. 41, un ciclo di tre canzoni che fu eseguito il 17 maggio 1904, con il soprano Jane Hatto e sotto la direzione di Alfred Cortot, nella stessa Salle du Nouveau Théâtre di Parigi che aveva ospitato la prima esecuzione dell'ouverture.

Per quanto attiene alla scrittura vocale, questo lavoro risente dell'influenza di Debussy e, in particolar modo, del suo *Pelléas et Mélisande* che, andato in sce-

na all'Opéra-Comique il 30 aprile 1902, fu particolarmente apprezzato da Ravel il quale assistette, con entusiasmo crescente, a tutte le 14 repliche dell'opera e riprodusse quel declamato che aveva caratterizzato la vocalità debussiana in un'orchestrazione sfumata e già raffinata, grazie alla quale i timbri assumono una funzione evocativa. L'influenza di Debussy è maggiormente evidente in *Asie*, in cui le immagini del continente vengono esaltate da un declamato sostenuto da un'orchestrazione particolarmente delicata ed evocativa. Di *La flute enchantée* è protagonista il flauto, al quale è affidata una sensuale e languida melodia che ricorda quella del *Prélude à l'après-midi d'un faune* di Debussy. Avvolto da torpore e sensualità è, infine, *L'indifférent*, che si distingue per linee melodiche essenziali e quasi scarse.

...

«Venne il giorno in cui il signor Rouché [direttore dell'Opéra dal 1914 *ndr*] mi chiese un libretto di balletto fantastico per l'Opéra. Non riesco ancora a spiegarmi come gli abbia fatto avere, proprio io che lavoro con lentezza e fatica, *L'Enfant et les sortilèges* in meno di otto giorni... A lui piacque il mio piccolo componimento e suggerì dei compositori, i cui nomi accettai nel modo più cortese possibile. Ma, disse Rouché, dopo aver fatto silenzio, se vi proponessi Ravel? Abbandonai bruscamente i miei modi gentili e l'espressione della

mia speranza prese tutte le forme possibili. Non dobbiamo nasconderci, agguise Rouché, che la cosa può andare per le lunghe, ammettendo che Ravel accetti». Con queste parole, la scrittrice francese Colette ricordò nel suo *Journal à rebours* del 1941 le circostanze che più di 20 anni prima l'avevano portata a scrivere il libretto di *L'Enfant et les sortilèges* per Ravel, nonostante la collaborazione tra i due artisti non sia stata, almeno inizialmente, semplice. Colette, infatti, fino al 1905 aveva collaborato alla redazione degli articoli di critica musicale che venivano pubblicati, a firma di Willy, nella rubrica di grande successo del quotidiano «L'Écho de Paris», *Lettres de l'ouvreuse*, senza mai parlare di Ravel, con il quale, però, si sarebbe riconciliata in occasione di una cena organizzata dal compositore Henry Février nel 1906. Da questa riconciliazione sarebbero passati ben 12 anni prima che il progetto potesse incominciare a prendere forma, dal momento che Ravel, il quale ne sarebbe venuto a conoscenza soltanto nel 1918 al ritorno dal fronte, non solo mostrò scarso entusiasmo per esso, ma si prese gioco anche del sottotitolo che inizialmente era “balletto per mia figlia”, affermando di non avere una figlia. Alla fine, come ricordato da Colette sempre nel suo *Journal à rebours*, Ravel accettò. Dopo cinque anni di lavoro, l'opera vide le scene il 21 marzo 1925 all'Opéra di Montecarlo con Marie-Thérèse Gauley nel ruolo dell'Enfant, ottenendo un grande successo.

Protagonista dell'opera è un bambino di 7 anni capriccioso e pigro che, in una vecchia casa di campagna, brontola perché deve fare i compiti. Punito dalla madre e preso dalla rabbia, getta via una tazza cinese e una teiera, infastidisce uno scoiattolo nella sua gabbia, tira la coda al gatto, accende la brace con una torcia, capovolge il bollitore, strappa il suo libro e la carta da parati, distrugge

il vecchio orologio e, dopo aver detto di essere libero e cattivo, si lascia cadere in una vecchia poltrona che, però, retrocede. Da questo momento in poi, in un gioco fantastico gli oggetti e gli animali, che erano stati sue vittime, si animano e minacciano il bambino pietrificato. Tra questi vanno segnalati l'orologio e il fuoco del camino le cui fiamme prendono forma nelle agilità eseguite da un soprano di coloratura. Alla fine, nel giardino le bestie vorrebbero punire il bambino che, però, cura un piccolo scoiattolo ferito, suscitando in loro una forma di compassione e di rimorso. Le bestie lo riportano allora dalla madre e l'opera si conclude con il fanciullo che, tendendo le braccia alla madre, canta “maman”.

Dal punto di vista musicale, *L'Enfant et les sortilèges* si configura come un vero e proprio esercizio di stile, dal momento che è costituito da una serie di *tableaux* indipendenti nei quali si susseguono generi musicali diversi che vanno dal jazz al foxtrot e al ragtime. È possibile, inoltre, ascoltare una polka, un valzer e nel finale anche un brano corale, per mezzo dei quali Ravel mostrò la sua grande capacità di giocare con i diversi generi musicali, avvalendosi sempre di un'orchestrazione raffinatissima, di cui fu entusiasta anche Colette, la quale ricordò sempre nel suo *Journal à rebours*:

«La partitura di *L'Enfant et les Sortilèges* è ormai famosa. Come dire la mia emozione al primo balzo dei tamburelli che accompagnano il corteo dei pastorelli, il bagliore lunare del giardino, il volo delle libellule e dei pipistrelli... “Non è divertente?” diceva Ravel. Tuttavia, un nodo di lacrime mi stringeva la gola: le bestie, con un sussurro pressante, appena sillabato, si chinavano sul Bambino, riconciliate... Non avevo previsto che un'onda orchestrale, costellata di usignoli e luciole, sollevasse così in alto il mio modesto lavoro».

Frédéric Deloche
direttore



Dopo aver studiato pianoforte, si diploma di direzione d'orchestra al Conservatorio di Antibes e si perfeziona a Vienna con Julius Kalmar e con George Hurst in Gran Bretagna. Vincitore del concorso Wiener Musikseminar a Vienna, studia con Erwin Acel, direttore musicale dell'Orchestra Filarmonica di Szeged (Ungheria). Nel 2000 è nominato maestro sostituto e direttore musicale di palcoscenico del Teatro Vittorio Emanuele di Messina dove, fino a giugno 2007, collabora alle stagioni liriche, dirigendo anche concerti sinfonici e una nuova produzione di *Così fan tutte*. Nel 2004 è stato scelto da Maurizio Arena (allora direttore musicale e artistico del Teatro peloritano), come assistente musicale e assistente alla direzione artistica. Come direttore assistente collabora con l'Opéra di Monte-Carlo e l'Opéra di Marsiglia e si esibisce con l'Orchestra dei Talenti Musicali dell'Accademia Perosi, l'Orchestra Filarmonica di Klaipeda (Lituania), l'Orchestra della radio albanese e l'Orchestra Sinfonica di Mulhouse. Dal settembre 2010, è assistente del direttore musicale dell'Orchestra Filarmonica di Nizza e dell'Opera di Nizza, dove dirige numerose opere liriche e concerti con programmi che spaziano dal repertorio barocco alla musica contemporanea.

Majdouline Zerari
mezzosoprano



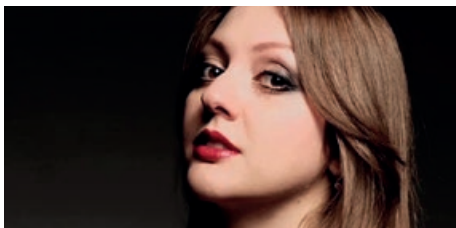
Ha iniziato lo studio del canto a nove anni, formandosi tra Lione e Marsiglia (DEUG in Musicologia), perfezionandosi poi con Françoise Pollet, Hélène Lucas, Margreet Honig, Yvonne Minton e Tom Krause, e frequentando CNIPAL, Académie du Lied di Aix-en-Provence e New Opera Studio dell'Opéra de Lyon. Finalista al Concorso Internazionale di Mâcon (2006), ha ottenuto il secondo premio in “Mélodie française” e “Opera”. Il suo repertorio spazia dal Barocco al Novecento, avendo già interpretato *Architettura* (*Les Arts Florissants*), *Didone* (*Dido and Aeneas*), *Cornelia* (*Giulio Cesare*), *Berta* (*Il barbiere di Siviglia*), e altri personaggi in *L'Enfant et les sortilèges*, *Der Zwerg*, *Hansel e Gretel*, *Lucia di Lammermoor*, *Lakmé*, *Iolanta*, *La Cenerentola*, *Sogno di una notte di mezza estate*. Si è esibita all'Opéra di Lione, Bordeaux, Losanna, Montpellier, Rouen, Lille, collaborando con direttori quali Christophe Rousset, Pablo Heras-Casado e Leonardo García Alarcón. Di recente è stata Geneviève (*Pelléas et Mélisande*) all'Opéra-Comique e la Seconda Strega (*Dido and Aeneas*) ad Aix. Attiva anche in ambito concertistico, ha eseguito pagine di Mozart, Bartók, Šostakovič, Ravel, Vivaldi e Berlioz.

Anna-Doris Capitelli mezzosoprano



Italo-tedesca formatasi alla Hochschule für Musik di Hannover, è stata allieva dell'Accademia del Teatro alla Scala di Milano (2017-2019) e ha beneficiato di numerose borse di studio, tra cui quelle assegnate da Cusanuswerk, Live Music Now Hannover, Anja Fichte Stiftung, Edelhof Stiftung e Walter und Charlotte Hamel Stiftung. Debutta alla Scala nel 2017 come Hänsel in *Hänsel und Gretel* e vi interpreta anche Rosina (*Il barbiere di Siviglia*), Tisbe (*La Cenerentola*), Dryade (*Arianna*) e Ida (*Die Fledermaus*). È ospite di teatri quali Teatro Cervantes di Málaga, Teatro de la Maestranza e Staatsoper Hannover. Tra i debutti recenti spicca Isabella ne *L'italiana in Algeri* al Lirico di Cagliari. Ha una intensa l'attività concertistica internazionale, con esibizioni in Giappone, Europa e Sudafrica. Nel 2024 debutta con il Rundfunkchor Berlin come contralto solista nella *Petite messe solennelle* di Rossini. Ospite del Rossini Opera Festival, collabora con direttori come Marc Albrecht, Giovanni Antonini, Diego Fasolis. Ha inciso per Naxos le opere di Mayr *Elena* e *Amor non ha ritengo*.

Chiara Tirotta mezzosoprano



Nata a Reggio Calabria, si è diplomata in canto al Conservatorio "F. Cilea" della sua città, perfezionandosi con Gaetano Tiro-

ta. Nel 2014 vince il primo premio al Concorso del Teatro Lirico Sperimentale "A. Belli" di Spoleto e debutta al Festival dei Due Mondi come Zita in *Gianni Schicchi* e come Eleonor in *Alfred* di Donatoni, diretta da Marco Angius. Frequenta l'Accademia Teatro alla Scala e debutta nel teatro milanese come Angelina ne *La Cenerentola* e come Un pâtre nell'*Enfant et les Sortilèges*. Interpreta quindi Dorabella in *Così fan tutte* al Teatro Carlo Felice di Genova, ruolo ripreso al Teatro d'Opera di Dubai in tournée con il Teatro San Carlo. Nel 2021 debutta Rosina ne *Il barbiere di Siviglia* al Filarmonico di Verona. Al Rossini Opera Festival canta Marianna nel *Signor Bruschino* e Melibea nel *viaggio a Reims*. Nel 2023 è Charlotte in *Werther* e Bradamante nell'*Orlando furioso* a Verona. Tra i recenti e prossimi impegni: Rosina all'Opéra Royal de Wallonie e alla Scala, Cherubino a Verona e Bologna, Angelina nel Circuito Marchigiano e Dulcinée in *Don Quichotte* per OperaLombardia.

Maria Caterina Vitaggio soprano



Giovane cantante di Marsala, si è diplomata con lode e menzione in Canto lirico al Conservatorio "A. Scontrino" di Trapani. Attiva fin da giovanissima, nel 2014 ha partecipato alla *Carmen* di Bizet per il Luglio Musicale Trapanese; nel 2018 ha debuttato come Barbarina ne *Le nozze di Figaro* al Teatro Sollima di Marsala. Dal 2019 svolge intensa attività concertistica e operistica. Nel 2021 ha vinto il primo premio assoluto al Concorso internazionale "Valle dello Jato". Nel 2022 è stata solista al "Galà Belcanto" e ha debuttato come Madame Herz in *Der Schauspieldirektor* di Mozart a Trapani. Finalista nel 2023 al

"Vincerò World Singing Competition" al Teatro Filarmonico di Verona, nel 2024 ha preso parte al Politeama di Palermo alla *Sinfonia n. 3* di Mahler e al *Requiem* di Fauré. Nel 2025 ha vinto l'audizione per la Fondazione "Opera in Corsia", un'iniziativa benefica che porta l'opera lirica nelle strutture ospedaliere. Coltiva anche il repertorio sacro, la canzone lirica siciliana e il Lied tedesco.

Daniela Cappiello soprano



Originaria di Piano di Sorrento, si è diplomata con lode al Conservatorio "G. Martucci" di Salerno e si è perfezionata al "Frescobaldi" di Ferrara con Cinzia Forte. Vincitrice dei concorsi "Toti Dal Monte", "Pasquale Pappano", "Santa Chiara" e "Maria Caniglia", ha debuttato come Lisa nella *Sonnambula* a Treviso, ripresa a Ferrara e Ravenna. Tra i personaggi principali: la Regina della Notte (*Die Zauberflöte*) a Verona, Bologna e Modena; Gilda (*Rigoletto*) al Festival Verdi e in tournée; Elvira (*L'italiana in Algeri*); Musetta (*La bohème*); Blonde (*Die Entführung aus dem Serail*); Frasquita (*Carmen*); Rautendelein (*La campana sommersa*) a Cagliari; Barbarina (*Le nozze di Figaro*) all'Opera di Roma con Stefano Montanari e regia di Graham Vick; Lisa e Amina nella *Sonnambula* a Torino, Düsseldorf e in Francia. Ha cantato inoltre al San Carlo di Napoli, alla Deutsche Oper di Berlino, al Regio di Parma, all'Arena di Verona (*Carmen*, *Nabucco*), al Teatro dell'Opera di Roma (*L'ultimo viaggio di Sinbad*). Attiva anche nel repertorio sacro e sinfonico (*Stabat Mater*, *Carmina Burana*), ha collaborato anche con direttori quali James Conlon e Stefano Montanari.

Cristina Melis mezzosoprano



Di origini sarde, si è diplomata in flauto a Sassari e in canto a Parma. Vincitrice dei concorsi "Lauri Volpi" e "Verdi" di Parma, ha cantato a Napoli, Bologna, Firenze, Torino, Palermo, Roma, Verona, Cagliari, Parma, e all'estero a Liegi, San Pietroburgo, Madrid, Londra, Bruxelles, Budapest, Tolosa, in personaggi come Isabella (*L'italiana in Algeri*), Carmen, Azucena (*Il trovatore*), Amneris (*Aida*), Fenena (*Nabucco*), Maddalena (*Rigoletto*), Suzuki (*Madama Butterfly*), La zia Principessa (*Suor Angelica*), Adalgisa (*Norma*), Laura Adorno (*La Gioconda*), Madelon (*Andrea Chénier*), Sara (*Roberto Devereux*), Fricka (*Das Rheingold* e *Die Walkie*). Ha collaborato con direttori e registi quali Bruno Bartoletti, Pier Giorgio Morandi, Pinchas Steinberg, Roberto Abbado, Giampaolo Bisanti, Kery-Linn Wilson, Srba Dinic, Bruno Campanella, Donato Renzetti, James Conlon, Michele Mariotti, Carlo Rizzi, Paolo Arrivabeni, Dimitri Jurowski, Hugo De Ana, Franco Zeffirelli, Pier Luigi Pizzi, Francesco Micheli, Pier Luigi Samaritani.

Paolo Ingrasciotta baritono



Formatosi al Conservatorio di Venezia e perfezionatosi all'Accademia Teatro alla Scala (2016-2018), ha debuttato sul palcoscenico milanese come Alibabà nell'omonima opera di Cherubini, interpretando poi Figaro (*Il*

barbiere di Siviglia), Peter (*Hänsel und Gretel*) e Don Magnifico (*La Cenerentola*). Tra i personaggi che ha interpretato con maggiore frequenza nei teatri italiani si ricordano Ford in *Falstaff*, Guglielmo (*Così fan tutte*), Belcore (*L'elisir d'amore*), Figaro (*Le nozze di Figaro*) e il Barone di Trombonok (*Il viaggio a Reims*). Nel suo repertorio figurano anche Dandini, Malatesta, Marcello, Escamillo, Sharpless, Don Giovanni, Conte d'Almaviva e Demetrius. Attivo anche nella creatività contemporanea, è stato protagonista in opere di Luca Mosca e Giovanni Mancuso. Vincitore dei concorsi "Toti Dal Monte", "Giacinto Prandelli" e "Salice d'Oro", ha collaborato con direttori quali Myung-Whun Chung, Evelino Pidò, Marc Albrecht e Riccardo Frizza e registi del calibro di Liliana Cavani, Leo Muscato, Peter Stein, Paul Curran. Tra gli impegni più recenti i debutti internazionali a Innsbruck e Muscat.

Rosolino Claudio Cardile *tenore*



In carriera dal 2007, si è affermato nel repertorio operistico distinguendosi in numerosi concorsi: Premio "La Scuola" al Concorso "Simone Alaimo" (2011), vincitore del Concorso "Claudio Barberi" di Reggio Emilia (2014) e del Concorso Titta Ruffo di Pisa. Dopo gli esordi in *Le convenienze e inconvenienze teatrali* e *Il flauto magico* per la stagione di ASLICO, è cover del personaggio di Pinkerton al Teatro Carlo Felice di Genova accanto alla compianta Daniela Dessi e canta al Teatro Massimo di Palermo nell'opera inaugurale *Gisela* di Henze. Tra i personaggi che ha affrontato più frequentemente: Rodolfo (*La bohème*) a Ekaterinburg, Bologna e in tournée in Toscana e Corea; Alfredo (*La traviata*) a Padova, Tagliacozzo e Trapani; Carlo (*I masnadieri*) al Festival Verdi;

Rinuccio (*Gianni Schicchi*) con l'Orchestra Verdi di Milano diretta da John Axelrod; il Duca di Mantova (*Rigoletto*) a Benevento; Turiddu (*Cavalleria rusticana*) a Livorno, Novara e Rovigo. Ha partecipato alla produzione televisiva *Italia Opera Talent* (Sky) e ha debuttato come Pinkerton al Teatro Massimo di Palermo.

Hiddenori Inoue *basso-baritono*



Giapponese, si distingue per la voce profonda e potente e per una presenza scenica carismatica. Da oltre dieci anni è ospite dei più importanti teatri tra Stati Uniti, Germania, Italia, Romania e Hong Kong. Ha debuttato all'Arena di Verona in *Rigoletto* e *La Traviata*, interpretando inoltre Zaccaria (*Nabucco*), Escamillo (*Carmen*) e il Re (*Aida*). Nel 2025 è protagonista in *Mefistofele* di Boito e Ferrando nel *Trovatore* all'Opera Română Craiova. Il suo repertorio, in sei lingue, spazia da Mozart, Verdi e Wagner al contemporaneo, includendo ruoli come Fiesco, Padre Guardiano, Banco, Sarastro, Scarpia, Don Giovanni, Don Basilio, Colline, Timur, Don Magnifico e Kobun in *The (R)evolution of Steve Jobs* di Mason Bates. Si è esibito presso istituzioni quali la Lyric Opera of Chicago, la Virginia Opera, l'Austin Opera, l'Opera Omaha, il Theater Bremen, ricevendo consensi per intensità interpretativa e solidità tecnica. Attivo anche in ambito sinfonico e audiovisivo, è apparso nella serie *Marvel Daredevil*.

I Solisti di OperaLaboratorio

È un'associazione formata da un gruppo di giovani solisti provenienti da Operalaboratorio-Città di Palermo, un progetto di apprendistato per l'avviamento al teatro lirico, che rientrava nell'accordo di pro-

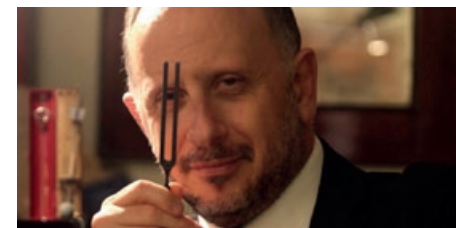
gramma fra la Fondazione Teatro Massimo di Palermo e il Comune di Palermo dal 1997 al 2002. L'attività consisteva in produzioni interamente realizzate dagli apprendisti, divisi in varie categorie (cantanti, coristi, organizzativi, orchestrali, pianisti, scenografi, ecc.). Sono stati partner attuatori nel progetto Officina Sinfonica Siciliana. Successivamente, i cantanti di Operalaboratorio hanno lavorato in teatri come il Massimo di Palermo, il Massimo Bellini di Catania, La Scala di Milano, i teatri di Messina, Venezia, Brescia, Bologna, Torino, Genova, Firenze, Roma, Malta, Aix-en-Provence, Lione, Vienna, Pisa, Pesaro, Trento, Bolzano, Norimberga, Nizza, Wexford etc. Il coro ad esso afferente svolge attività nelle produzioni dell'associazione e ha collaborazioni con altri Enti come l'Orchestra Nazionale di Malta (tra il 2002 ed il 2008), la Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana e con TaoArte.



Componenti del coro:

Federica Alfano, Maria Alfano, Emilia Amavuta, Anna Badalamenti, Giuseppe Campisi, Fabrizio Corona, Pietro Di Girolamo, Rosolino Di Leonardo Galioto, Melania Di Stefano, Andrea Ferraro, Francesca Ferreri, Martina Ferro, Maria Luisa Filizzola, Fabiola Galati, Enrico Galli, Beatrice Grimaldi, Vanessa Gullo, Claudio La Cara, Vincenzo Lisi, Emanuele Lo Coco, Girolama Martorana, Alessio Megna, Giuseppa Miceli, Claudio Misuraca, Giuseppina Monteleone, Vincenzo Monteleone, Davide Muratore, Carla Papa D'Amico, Emanuela Prestigiovanni, Alessandro Maria Romano, Gaia Romano, Serena Romano, Stefania Safina, Sonia Sala, Margherita Santangelo, Andrea Scafidi, Marzia Silvestri, Emmanuel Stassi, Giuseppe Massimo Vella, Giovanni Troia

Fabio Ciulla *maestro del coro*



Palermitano, studia Pianoforte, Musica da Camera, Musica Corale e Direzione di Coro nella sua città, perfezionandosi poi a Ravenna, a Innasburck e laureandosi al DAMS di Bologna. Attivo come pianista, maestro di coro, compositore e direttore, cataloga e trascrive manoscritti musicali. Ha svolto la propria attività in Italia, Austria, Canada, Corea del Sud, Cina, Finlandia, Francia, Germania, Malta, Portogallo, Spagna, Svizzera e Usa. È fondatore e direttore dei gruppi vocali Les Femmes a la Rose ed Eufonia. Ha collaborato tra gli altri con il National Center for Performing Arts (NCPA) di Pechino, il Bellini di Catania, il Massimo di Palermo, l'Orchestra Sinfonica Siciliana, il Seoul Art Center (Corea del Sud), il Teatro Manoel di Malta, l'associazione per la musica antica "Antonio il Verso" e l'associazione Musica-Mente. È socio fondatore e maestro del coro dell'associazione I Solisti di OperaLaboratorio. È stato direttore stabile dell'orchestra dell'Accademia Musicale di Palermo. Svolge attività didattica presso il Conservatorio "Alessandro Scarlatti" di Palermo.

Coro di voci bianche della Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana

Fondato nel 2009, debutta al Duomo di Monreale per la 53ª Settimana Internazionale di Musica Sacra con *L'Arca di Noè* di Britten e *Passaggi di tempo* di Kancheli accanto a Franco Battiato. Dal 2010 prende parte a produzioni liriche e sinfoniche oltre ai Concerti di Natale e ai Concerti Disney. Affronta fra l'altro numerose prime esecuzioni e riscoperte e partecipa inoltre alla visita di Papa Francesco a Palermo. Dopo la pausa pandemica, nel 2021 ritorna a Monreale per la 63ª Settimana di Musica Sacra.

Nel 2022 è tra i protagonisti de *La vita nuova* di Wolf-Ferrari e inaugura la stagione estiva della Fondazione; nel 2023 presenta *Il sole di chi è?* di Silvia Colasanti e partecipa alla 65ª Settimana di Musica Sacra. Nel 2024 esegue nuovamente *Brundibár* e prende parte alle inaugurazioni delle stagioni sinfoniche con la *Dante-Symphonie* di Liszt e la *Terza sinfonia* di Mahler. Nel 2025 interpreta *Der Jasager und der Neinsager* di Weill/Brecht, partecipa alla 67ª Settimana di Monreale e inaugura la stagione 2025/26 con i *Carmina Burana* diretti da Pinchas Steinberg.



Componenti del Coro voci bianche per *L'enfant et les sortilèges*

Sole Argano, Giulia Badalamenti, Tracy Barlaan, Ludovica Basile, Marta Capuana, Enrico Maria Giambruno, Elisabetta Lamattina, Alessandro Lipani, Agata Lotà, Alice Mastrangelo, Francesca Mercanti, Miriam Messina, Carlotta Piazza, Vittoria Scilipoti, Gaia Seggio, Elisabetta Solli, Sara Spanò, Celeste Spataro, Chiara Taormina, Alice Turchio, Giorgio Valenti, Flavia Visconti.

Riccardo Scilipoti maestro del coro di voci bianche



Diplomato in pianoforte, composizione e direzione d'orchestra, si è laureato al DAMS di Bologna, perfezionandosi con Lya de Barbeiriis, Piero Bellugi ed Ennio Nicotra. Vincitore di concorsi nazionali e internazionali, ha al

suo attivo concerti in Italia e all'estero. Nel 1996 si è esibito nella rassegna "Nuove Carriere" eseguendo, con l'Orchestra Sinfonica Siciliana, il *Concerto n° 1* di Beethoven. Ha collaborato con l'Ensemble Soni Ventorum e con Giovanni Sollima, esibendosi negli Stati Uniti, in Canada e istituzioni come il Teatro Massimo, Amici della Musica di Palermo, la Società del Quartetto di Vicenza, l'Associazione Musicale Etnea di Catania, il Ravenna Festival, il Teatro Regio di Torino ed il Teatro San Carlo di Napoli. Ha collaborato con la RAI, la FOSS, il Teatro Biondo di Palermo e il Luglio Musicale Trapanese, col Festspielhaus di Bregenz e con il NCPA di Pechino; ha diretto l'Orchestra del Teatro Massimo di Palermo e l'Orchestra Sinfonica Siciliana, di cui è anche pianista d'orchestra. Insegna Lettura della Partitura al Conservatorio di Palermo.

Alessandra Panzavolta regia



Ballerina, coreografa e regista italiana, si è formata alla Royal Academy of Dancing di Londra dopo gli studi iniziali al Teatro alla Scala di Milano; ha intrapreso giovanissima la carriera professionale esibendosi in numerosi teatri in Italia e all'estero. Dal 1984 ha avviato l'attività di coreografa e assistente alla regia al Teatro dell'Opera di Roma; dal 1992 si dedica esclusivamente alla coreografia e alla regia. Ha diretto scuole di ballo a Milano e Reggio Emilia ed è stata Direttore di Produzione e assistente alla direzione artistica del Teatro della Maestranza di Siviglia. Dal 2010 è stata Direttrice del Balletto del Teatro San Carlo di Napoli e dal 2016 coreografa residente e revival director presso l'NCPA di Pechino. Ha firmato numerosi balletti e oltre venti produzioni operistiche; e co-fondatrice della Mediterranean Dance Company.

Orchestra Sinfonica Siciliana

COORDINATORE DIREZIONE ARTISTICA Francesco Di Mauro

VIOLINO DI SPALLA Giuseppe Carbone*

VIOLINI PRIMI
Marco Mazzamuto ***
Gabriele Antinoro
Giorgia Beninati
Sergio Di Franco
Gabriella Federico
Domenico Marco
Giulio Menichelli
Luciano Saladino
Gabriele Seggioli °
Ivana Sparacio
Salvatore Tuzzolino

VIOLINI SECONDI
Sergio Guadagno *
Marcello Manco ***
Natassia Boris °
Enrico Catale °
Alessandra Fenech °
Francesco Graziano
Francesca Iusi
Alessia La Rocca
Salvatore Petrotto
Gabriele Totaro °

VIOLE
Claudio Laureti *
Zoe Canestrelli ***
Giorgio Chinnici
Roberto De Lisi
Francesco Martorana °
Roberto Presti
Luigi Ripoli °
Alba Rita Roma °

VIOLONCELLI
Enrico Corli *
Domenico Guddo **
Loris Balbi
Sonia Giacalone
Daniele Lorefice
Giovanni Volpe

CONTRABBASSI
Damiano D'Amico *
Vincenzo Graffagnini **
Giuseppe D'Amico
Antonio Di Costanzo °

OTTAVINO
Debora Rosti

FLAUTI
Marta Jornet *°
Claudio Sardisco

OBOI
Gabriele Palmeri *
Stefania Tedesco

CORNO INGLESE
Maria Grazia D'Alessio

CLARINETTI
Alessandro Cirrito *
Gregorio Bragioli
Alessandro Crescimbeni °

CLARINETTO BASSO
Innocenzo Bivona

FAGOTTI
Enrico Bertoli *°
Massimiliano Galasso

CONTROFAGOTTO
Daniele Marchese

CORNI
Riccardo De Giorgi *
Antonino Bascì
Rino Baglio
Giacchino La Barbera

TROMBE
Dario Tarozzo *
Giovanni Guttilla
Francesco Paolo La Piana

TROMBONI
Bartolo Ismaele Fazio *°
Giovanni Miceli
Andrea Pollaci

BASSO TUBA
Salvatore Raimondo °

TIMPANI
Sebastiano Giorotto *°

PERCUSSIONI
Giuseppe Mazzamuto
Massimo Grillo
Giuseppe Sinforini
Antonio Giardina
Giovanni Dioguardi °

ARPE
Laura Vitale *°
Miriam Zappalà °

PIANOFORTE
Riccardo Scilipoti *

PIANO PREPARATO/CELESTA
Giovanni Damiani *°

ISPETTORI D'ORCHESTRA
Giuseppe Alba
Davide Alfano
Francesca Anfuso
Domenico Petruzzello

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Politeama Garibaldi

VENERDÌ 6 MARZO, ORE 20,30

SABATO 7 MARZO, ORE 17,30

Laurent Petitgirard direttore

Yiwen Lu erhu

Ravel *Gaspard de la nuit*

Qígāng *Un temps disparu* per erhu e orchestra

Petitgirard *Si Yeou Ki. La Pérégrination vers l'Ouest*

LUNEDÌ 9 MARZO, ORE 9,30 E ORE 11,30

LA SCUOLA A TEATRO

Britten *Il piccolo spazzacamino "The little sweep"* op. 45
Opera per ragazzi su libretto di Eric Crozier



**COMMISSARIO
STRAORDINARIO**

Margherita Rizza

**COLLEGIO
REVISORI DEI CONTI**

Fulvio Coticchio
Presidente

Pietro Siragusa



Città di Palermo



Botteghino Politeama Garibaldi
Piazza Ruggiero Settimo
biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it
Tel. +39 091 6072532/533

Biglietteria online h24 **VIVATICKET**

orchestrasinfonicasiciliana.it